

# “L'AMOR CHE MOVE IL SOLE.... E L'ALTRE STELLE”

Canti gregoriani di compositori anonimi  
citati da Dante nella Divina Commedia

Sabato 29 Gennaio 2022 ore 16:30

CORO ABBAZIA DELLA NOVALESA

Direttore Enrico Demaria

REAL CHIESA DI SAN LORENZO

Piazza Castello - Torino

A sostegno del concerto è gradita una offerta

Obbligatorio indossare la mascherina e esibire il Green Pass



REAL CHIESA  
DI SAN LORENZO



TORINO  
CHAMBER  
MUSIC  
FESTIVAL



Torino Chamber Music **Festival** da anni offre al pubblico concerti prevalentemente composti da repertorio cameristico. Il calendario propone un alternarsi di musicisti già affermati, giovani professionisti, eccellenze segnalate da Conservatori e ospita vincitori di Concorsi Internazionali. Gli incontri saranno svolti a Torino presso la Cappella dei Mercanti, La Real Chiesa di San Lorenzo, la Biblioteca Civica Andrea Della Corte e il Duomo di Torino.

**La CUPOLA** è fonte di meraviglia come dice Guarini di “atterrimento dell'animo umano”. Osservandola dal basso si crea un'illusione di distanza non comprensibile, di progressione senza fine in uno spazio inondato di luce. Il sistema studiato da Guarini gli consente di impostare la cupola su un diametro inferiore a quello dato dalla struttura perimetrale dell'edificio. Un intreccio di strutture articolate su tre ordini sovrapposti, occultate dalla architettura apparente dell'aula, sostengono la vertiginosa cupola che presenta coppie di archi incrociati che riprendono il motivo dell'ottagono e formano una grande stella ad otto punte con al centro l'ottagono regolare della lanterna. Il tutto viene reso aereo e leggero dalla luce che penetra dalle finestre aperte nelle vele della volta e che, rotta dall'articolarsi degli archi incrociati crea un effetto ottico di irrealtà: tutto sembra vero e tutto sembra illusorio, Guarini ha saputo concentrare l'attenzione sulla complessa, misteriosa struttura della cupola che pare reggersi “in equilibrio che - secondo G.C. Argan - rappresenta l'istante in cui il calcolo matematico coincide con il percorso della fantasia che tende a Dio”. L'insolita struttura voltata prende la forma di un canestro rovesciato, ottenuto dall'intreccio di 8 coppie di archi, studiato e fondato grazie alle riflessioni sugli sviluppi delle superfici e delle sezioni coniche e progettato grazie all'impiego della stereometria. Paiono evidenti i richiami grafici agli intrecci delle coperture gotiche presenti nella moschea di Cordoba e nella cattedrale di Saragozza, probabilmente osservati e studiati dal Guarini in viaggio per l'Europa. Il visitatore che entra nella chiesa non ne percepisce la reale struttura portante, ma solamente il guscio: la cupola infatti gli appare poggiare su otto esili colonne di marmo sormontate da archi che delimitano parti della calotta svuotate nei punti di minor sforzo; pure i sovrastanti pennacchi sferici sono vuoti; in realtà un'incastellatura di grandi archi, nascosta alla vista grazie al guscio stesso, svolge la funzione portante. La cupola (con un'altezza di 55 m da terra al suo colmo) è priva di un vero tiburio (dall'esterno ciò che appare come tiburio, racchiude la cupola invece che raccorderla alla base dell'aula); è percorribile internamente grazie ad una intercapedine ottenuta tra struttura visibile internamente e involucro architettonico esterno. Guarini “gioca” con le strutture apparenti e reali, i percorsi interni ed esterni, gli effetti sorpresa per guidare ciascuno di noi ad ascendere e “vedere con l'intelletto”, contemplare la luce divina. L'architettura apparente, ciò che noi vediamo, nasconde l'architettura resistente.

**NOTE DI SALA** - Nella Divina Commedia, Dante offre ai propri lettori riferimenti e metafore musicali. Questa grande opera rappresenta un cammino spirituale che dal peccato giunge alla redenzione, così anche i rumori infernali vengono purificati dalle melodie che si odono in Purgatorio e, ancor più, in Paradiso. Nell'Inferno Dante conosce il male anche attraverso i suoni che lo circondano, mancano musiche che possano confortare i destini delle anime dannate, non a caso l'unica citazione è proprio nell'ultimo canto, il XXXIV, con l'inno Vexilla Regis di Venanzio Fortunato, con il quale Il Poeta introduce solennemente la figura di Lucifero. Nel Purgatorio, fin dal II Canto Dante, Virgilio e le anime sono conquistate dalla voce del poeta e compositore fiorentino Casella: “Amor che ne la mente mi ragiona, cominciò elli allor si dolcemente, che la dolcezza ancor dentro mi suona...”. In questa seconda Cantica, la musica accompagna la rinascita e la purificazione delle anime, aiutandole a riconquistare l'armonia del proprio essere. Il canto gregoriano grazie al cantare all'unisono, che permette di intonarsi con le altre voci e di creare armonia tra le anime che si ascoltano le une con le altre, rappresenta proprio questa rinascita. Giunti infine in Paradiso, si raggiunge la perfezione di una musica che risulta essere quasi incomprensibile all'orecchio umano, metafora del mistero dell'amore eterno di Dio.

TORINO CHAMBER MUSIC FESTIVAL 2022

29 Gennaio 2022 ore 16:30

REAL CHIESA DI SAN LORENZO

CORO ABBAZIA DELLA NOVALESA

Direttore Enrico Demaria

**“L’AMOR CHE MOVE IL SOLE E L’ALTRE STELLE”**

Canti gregoriani di compositori anonimi citati da Dante nella Divina Commedia

Vexilla regis (*Inno*) [*Inf. XXXIV, 1-3*]

Ad mortem festinamus (*Libre Vermell*)

Chi vole lo mondo (*Laudario di Cortona*)

Ierusalem surge (*Communio*)

Nos qui vivimus (*Salmo In exitu Israel*) [*Purg. II, 43-49*]

Troppo perde l’tempo (*Laudario di Cortona*)

Angelis suis (*Graduale*)

Salve Regina [*Purg. VII, 82-84*]

Venite benedicti (*Introito*) [*Purg. XXVII, 55-60*]

Te lucis ante terminum (*Inno*) [*Purg. VIII, 13-17*]

Agnus Dei IX [*Purg. XVI, 16-21*]

Lumen ad revelationem (*Antifona*)

Laude novella (*Laudario di Cortona*)

Pater noster [*Par. X, 1-21*]

Sanctus IX [*Par. XXVIII, 94-96*]

Audi filia (*Graduale*)

Ave Maria (*Offertorio*) [*Par. XXXII, 95-98*]

Gloria IX con tropo Spiritus et alme [*Par. XXVII, 1-3*]



## Coro Abbazia della Novalesa

Nato nel 1974 per il servizio liturgico nella parrocchia di Novalesa si è poi costituito nel 1986 in Associazione con scopi culturali per la divulgazione del patrimonio musicale prepolifonico e gregoriano in cui è specializzato. Ha partecipato a moltissimi concerti e messe: segnaliamo le occasioni offerte dalle rassegne "Settembre Musica" a Torino, "InCanto Gregoriano" nel battistero di Firenze, Festival Internazionale "Autunno Musicale a Como" e "Cantar di Pietre" in Svizzera. Nel 2010, in occasione dell'ostensione della Sindone, ha contribuito fornendo le registrazioni di alcuni

brani tratti dal CD "In honore Sanctissimae Sindonis" all'installazione "Coro Virtuale", situata nella manica nuova del Palazzo Reale di Torino come parte integrante del percorso dei pellegrini. Coinvolto nella realizzazione del CD Rom "Pagine cantate dal Breviario della Sacra di San Michele", ha registrato i brani inediti di questo codice. Ha inoltre inciso il CD "In honore Sanctissimae Sindonis" contenente i Vespri e la Messa per la Sindone. Il coro, fondato da padre Guido Bianchi, è diretto dal 1988 dal maestro Enrico Demaria. L'attività canora del coro è rivolta tanto alle funzioni liturgiche quanto ad occasioni che mirano a coagulare, secondo tematiche particolari, antologie di canti che stimolano la riflessione su momenti dell'anno liturgico (Avvento, Natale, Pasqua) o su argomenti religiosi (figura di Maria, il mistero cristologico, la figura degli Angeli, il mistero della Morte ecc). Negli ultimi anni il coro si è dedicato alla riscoperta di codici e repertori locali: ha studiato brani del Breviario della Sacra di San Michele(1315), del Messale della Novalesa(XII sec.) e gli uffici liturgici della Sindone.



**Musicaviva Associazione Musicale**

Sede Legale: Via Induno 20/A - 10137 Torino

Info: +39 3392739888 - [www.associazionemusicaviva.it](http://www.associazionemusicaviva.it) - [musicaviva.to@gmail.com](mailto:musicaviva.to@gmail.com)

Presidente e Direttore Artistico Daniela Costantini

P.I.: 10263610015